ANNO SCOLASTICO 2015/2016

PIANO ANNUALE DI LAVORO

INSEGNANTE **Marco Pavin** CL. 4 SEZ. A M
MATERIA **Laboratorio di musica di insieme - Chitarra**

1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

a) comportamento – partecipazione

Il gruppo che frequenta le lezioni laboratorio di musica di insieme di chitarre è composto da 5 studenti, di cui 3 frequentanti le lezioni individuali con altro insegnante. Il loro comportamento è attivo e corretto.

b) livelli di partenza

I 5 allievi, al di là dei differenti livelli nella tecnica individuale, sono a un buon livello quanto a musica di insieme, avendo già avuto diverse esperienze in gruppo negli anni passati.

2) OBIETTIVI DIDATTICI –DISCIPLINARI

(conoscenze e abilità)

2.1. **Buon rapporto tra gestualità e produzione del suono**:

- Acquisire una precisione di esecuzione adeguata ai diversi brani oggetto di studio.
- Acquisire la capacità di suonare concentrati sulla propria parte, pur ascoltando il risultato generale dell'insieme e seguendo il ritmo generale.
- Acquisire una precisione ritmica nell'esecuzione delle frasi, nell'ambito dell'insieme.
- Controllo della dinamica e della timbrica.

2.2. **Buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione**

- Saper leggere in chiave di violino, in notazione di partitura.
- Saper decodificare la notazione dal punto di vista ritmico, metrico, dinamico, agogico e del fraseggio,
- Conoscere le indicazioni grafiche relative alla diteggiatura.
- Saper leggere le principali sigle di accordi in notazione internazionale.

2.3. **Capacità di esecuzione**

2.3.1. **Brani di difficoltà progressiva**

- Saper analizzare i brani oggetto di studio per quanto riguarda forma, tonalità, fraseggio, dinamica, agogica, con elementi di armonia.
- Saper eseguire correttamente i brani relativamente al fraseggio, agli aspetti dinamici e agogici.
- Prestare attenzione alla qualità dei suoni emessi in relazione al carattere del brano.
- Prendere via via dimestichezza con ritmiche complesse e tipiche della musica moderna (ritmi sincopati, jazz e sudamericani).
- Sviluppare le proprie capacità espressive attraverso l'esecuzione e l'interpretazione dei brani in insieme.
- Abitudine a suonare assieme a strumenti diversi dalla chitarra e alle voci.
- Utilizzo eventuale del secondo strumento in musica di insieme.

2.4. **Apprendere metodi di studio e memorizzazione**

- Efficienza nel processo di studio e di memorizzazione, specie se si dispone di tempo limitato; uso del metronomo per controllare la crescita graduale della velocità e la precisione ritmica.
- Memorizzare le diverse frasi di un brano dopo averne colto analogie e differenze.
- Saper affrontare separatamente i passaggi più impegnativi, imparando a studiarli sezionandone le varie componenti.
- Lavorare sul fraseggio e sugli aspetti espressivi del brano.
- Analizzare il brano relativamente a tonalità e armonia.

2.4. **Sapersi rapportare correttamente nell'ambito dell'insieme**

Correttezza nelle varie fasi della prova di insieme: preparare il set-up, evitare ogni forma di disturbo e interventi inutili durante la prova, ascoltare i suggerimenti dell'insegnante, rispettare i compagni.
Sviluppare il senso di responsabilità individuale per la buona riuscita di un lavoro di insieme.

3) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Laboratorio di musica di insieme di Chitarra – Altri laboratori strumentali
Interazioni con altri laboratori di strumento musicale, nella preparazione di pezzi di insieme per gruppi più ampi o per orchestra.

Laboratorio di musica di insieme di Chitarra – Teoria, analisi e composizione
L'analisi dei brani oggetto di studio porta a ribadire o anticipare concetti facenti parte del programma di Teoria, Analisi e composizione (intervalli, scale, accordi, frasi)

Laboratorio di musica di insieme di Chitarra – Tecnologie musicali
Uso del computer a livello didattico e di studio individuale. Uso di apparecchiature di amplificazione.
Uso di basi MIDI o mp3 (scambiate via e-mail) per lo studio individuale.

4) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

Prove di insieme addizionali, eventualmente in vista dei saggi.

5) METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

NB: Le 2 ore curricolari di laboratorio spettanti ad ogni allievo sono così suddivise:

a) Un'ora in trio di chitarre classiche (con questo insegnante)
b) Un'ora in duo di chitarre (per i rimanenti 2 allievi, con altro insegnante)
c) Un'ora tutti insieme, unitamente ai 7 allievi di laboratorio di classe III, per la preparazione di brani in ensemble.

- Insegnamento in gruppo di chitarre, anche con uso del secondo strumento.
- Analisi del brano prima della sua esecuzione
- Esecuzione da parte del docente di ogni parte oggetto di studio in modo che gli studenti possano coglierne gli aspetti interpretativi, oltre che tecnici, prima di accingersi a studiarla.
- Approfondimento delle singole parti durante la lezione individuale.

6) MATERIALI DIDATTICI

- Chitarra classica, eventualmente amplificata. Amplificatore. Computer. Eventualmente chitarra elettrica, acustica e basso elettrico. Uso della voce e del secondo strumento.
- Testi: Musiche di insieme e arrangiamenti in trio, quartetto ed ensemble preparati e distribuiti via via dall'insegnante.

7) POSSIBILI ATTIVITA' INTEGRATIVE

Partecipazione ad eventi musicali presenti nel territorio.

8) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

Le verifiche si realizzeranno attraverso prove pratiche, ossia l'esecuzione individuale di brani chitarristici.
Ogni lezione, essendo individuale, consente di verificare la preparazione di ogni studente.
I voti saranno 2 per quadrimestre e terranno conto dell'intero periodo bimensile.

9) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

CRITERI (RIFERITI AGLI OBIETTIVI)	DESCRITTORI	VOTI
Rapporto gestualità – produzione del suono Capacità Esecutive/ Tecnica	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Limitato e difficoltoso Molto difficoltoso	9-10 8 7 6 5 4
Capacità Esecutive dei brani di insieme	Ottime Buone Discrete Sufficienti Limitate Approssimative e molto limitate	9-10 8 7 6 5 4
Metodo di studio e capacità di memorizzazione	Ottimi Buoni Discreti Sufficienti Limitati Approssimativi e molto limitati	9-10 8 7 6 5 4

PADOVA, 31 ottobre 2015

IL DOCENTE

Marco Pavin